

Neuromodulazione transcutanea su persone con OAB dopo ictus

Obiettivo Lo scopo della ricerca era valutare l'efficacia della stimolazione elettrica transcutanea bilaterale (ES) del nervo tibiale posteriore in pazienti con incontinenza urinaria (UI) e vescica iperattiva (OAB) dopo un ictus.

Risultati Con il trattamento intensivo si sono osservati miglioramenti in termini di riduzione del tipo di incontinenza urinaria e della frequenza dell'urgenza. Tramite il trattamento di neuromodulazione del tibiale posteriore si osserva un miglioramento generale del tipo di incontinenza urinaria, partendo da un'incontinenza urinaria moderata fino a raggiungere un'incontinenza lieve e/o al termine dell'indagine.

Partecipanti e ricercatore Sono stati coinvolti nello studio un totale di sette partecipanti, cinque con ictus ischemico e due con ictus emorragico. Durante l'intervento ci sono stati diversi casi che sono stati dimessi per vari motivi. Solo l'analisi di quattro casi è stata condotta, poiché solo loro hanno completato l'intero periodo di trattamento.

La ricercatrice è stata Anna Ollado Lario per una tesi di master e programma presso la Facoltà di Scienze della Salute, Università Alfonso X el Sabio, Madrid, Spagna.

Metodi I partecipanti hanno prima compilato un diario della minzione di tre giorni prima del trattamento. Tutti i partecipanti hanno subito un trattamento di neuromodulazione transcutanea per due mesi, con quattro valutazioni durante quel periodo. Tutti i test sono stati ripetuti dopo un altro mese, questa volta senza intervento, per osservare se ci fosse miglioramento, stabilità o peggioramento.

Per la stimolazione elettrica è stato utilizzato il NeuroTrac MultiTENS (Verity Medical).